

Medicina
Epatite C, arriva
la nuova cura
un miliardo
per i farmaci

Servizio a pag. 22

Presentati sette nuovi farmaci che garantiscono la guarigione senza interferone: saranno gratuiti



Epatite C svolta per la cura

MEDICINA

Una vera rivoluzione per i malati di Epatite C. Quattro sono i nuovi farmaci già approvati e altri tre sono in arrivo, tutti garantiscono la guarigione nella quasi totalità dei casi. Dopo il Sofosbuvir, il primo di nuova generazione arrivato in Italia, entro la settimana sarà disponibile anche una seconda molecola innovativa. E, particolare importantissimo, c'è la garanzia che questi medicinali salvavita per migliaia di malati saranno gratuiti grazie a un fondo da un miliardo di euro.

Non solo: il ministero della Salute ha nei giorni scorsi inviato i Nas nelle Regioni per verificare lo stato di erogazione dei farmaci a fronte dei ritardi denunciati. E ora le associazioni dei malati, EpaC, annunciano che le Regioni che non garantiranno i nuovi medicinali verranno segnalate all'autorità giudiziaria. Importanti criticità sono state rilevate in Calabria, Campania e Sicilia dove, secondo le associazioni, «non sono stati ancora nominati i centri autorizzati alla dispensazione dei farmaci innovativi».

L'annuncio della seconda molecola d'avanguardia, Simeprevir, è stato dato nella sede dell'azienda italiana produttrice, la Janssen Italia a Latina, durante un evento cui hanno partecipato il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, il direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), Luca Pani, oltre al presidente di Farmindustria e presidente Janssen Massimo Scacca-

barozzi e il governatore del Lazio Nicola Zingaretti. E con il farmaco - che sarà prodotto in Italia per il mondo intero - arriveranno anche nuova occupazione e investimenti: 80 milioni di euro dal 2016 al 2021. Ma soprattutto, si apre una nuova era per migliaia di malati: in combinazione con il Sofosbuvir, quella in arrivo è la prima terapia combinata orale, senza interferone, che ha dimostrato una percentuale di guarigione dal virus nel 90% dei casi.

IL FRONTE ECONOMICO

Una svolta inimmaginabile fino a pochi anni fa, come ha sottolineato la stessa Lorenzin: «Oggi nel mondo della farmaceutica è come passare dall'era della radio a quella di internet; quindi è necessario ripensare i modelli di sostenibilità economica per poter garantire l'accesso ai farmaci innovativi a tutti i cittadini, ma il fatto è che invece il ministero dell'Economia e tutti gli altri continuano a lavorare utilizzando modelli di riferimento vecchi».

«In Italia ci sono oggi oltre 300mila pazienti noti con epatite C, ma quelli stimati sono 1,5 mln, che generano un costo complessivo per il Ssn di oltre un miliardo di euro all'anno. Per questo - ha avvertito Francesco Mennini, dell'Università Tor Vergata di Roma, direttore del Centro per la valutazione economica - l'introduzione di nuovi farmaci può diventare un elemento importante anche dal punto di vista economico».

Con una ambizione per il futuro: «che il nostro hub farmaceutico - ha concluso Lorenzin - diventi

il primo d'Europa e non più il secondo».

Re.Ma.

1,5 mln

Gli italiani colpiti da epatite C I pazienti attualmente trattati o in osservazione dal servizio sanitario sono solo poco più di trecentomila

2/3

Delle persone che sono colpite da epatite C, se curati nei tempi corretti, guariscono o rallentano il progresso dell'infezione

40-50%

Delle infezioni da epatite C diventa cronica e una parte degenera in cirrosi. Che è al primo posto tra gli effetti della malattia

FONDO DI UN MILIARDO PER LA TERAPIA E CONTROLLI DEI NAS LE ASSOCIAZIONI: RITARDI IN CAMPANIA, CALABRIA E SICILIA

Dopo il Sofosbuvir presentata la molecola d'avanguardia Simeprevir